

Biografia Marco Antonio Bazzocchi

Marco Antonio Bazzocchi (1961, Forlì) è Professore ordinario di Letteratura italiana contemporanea nel Dipartimento di Filologia classica e Italianistica dell'Università di Bologna, e dal 2015 delegato alle iniziative culturali dell'Ateneo per nomina del Magnifico Rettore Francesco Ubertini. Dopo la maturità classica al Liceo G.B. Morgagni di Forlì si iscrive alla Facoltà di Lettere, indirizzo classico, dell'Università degli studi di Bologna, dove studia sotto la guida di Ezio Raimondi, Alfonso Traina, Enzo Degani, Guido Guglielmi, Fausto Curi, laureandosi nel 1985 con Raimondi con una tesi sulle forme narrative del romanzo dannunziano. La tesi del dottorato di ricerca, condotta sotto la guida di E. Raimondi, F. Curi e G. Guglielmi, ha come argomento la presenza del mito nella poesia di Pascoli, e viene pubblicata nel 1993 col titolo *Circe e il fanciullino. Interpretazioni pascoliane* presso La Nuova Italia, nella collana di studi pascoliani, nel 1993. Questa indagine, che ha ridato valore alla componente narrativa e mitologica interna all'opera pascoliana, viene più volte di seguito citata come una importante tappa negli studi sull'autore. L'interesse per l'opera e la poesia di Pascoli ha portato poi alla cura (insieme a E. Raimondi) del volume contenente la tesi di laurea di P. P. Pasolini, *Antologia della lirica pascoliana*, uscito presso Einaudi nel 1993. Con questa edizione, segnalata e recensita in più sedi, è iniziato lo studio dell'opera di Pasolini, che ha prodotto il volume monografico *Pier Paolo Pasolini*, uscito nel 1998 nella collana "Biblioteca degli scrittori" diretta presso Bruno Mondadori da M. Belpoliti.

Nel frattempo pubblica presso la Arnoldo Mondadori Scuola un lungo commento alle *Operette morali* di G. Leopardi, lavoro che dà avvio a un crescente interesse per l'opera leopardiana che lo vede coinvolto nelle celebrazioni del bicentenario, con l'organizzazione di un Convegno e la cura di un volume di atti dedicato a *Leopardi e Bologna* (Olschki, 1999), e con l'allestimento di una mostra documentaria sotto la guida di E. Raimondi presso la sede della Biblioteca dell'Archiginnasio. Gli studi leopardiani sono poi proseguiti con un commento ai *Paralipomeni della Batracomiomachia*, composto insieme a R. Bonavita e uscito presso Carocci nel 2002, con alcuni saggi, e infine con un volume di introduzione generale all'opera dello scrittore uscito nel 2008 presso l'editore Il Mulino, in una collana diretta da A. Battistini.

Durante gli anni del dottorato è visiting professor presso l'Université de Montréal (Canada) dove tiene un corso intorno alla poesia italiana del '900, e partecipa a un progetto di scambio Italia-Marocco condotto sotto la Direzione del MAE, al termine del quale è stato inaugurato a Rabat il primo dipartimento di studi italianistici su territorio africano. Dopo aver vinto il concorso da ricercatore ottiene l'idoneità da associato in Letteratura italiana contemporanea presso la Facoltà di Lettere dell'Università degli studi di Bologna, dove attualmente insegna: nel 2008 viene nominato Vice Preside di Facoltà, nel 2012 viene eletto in Senato Accademico come rappresentante dell'Area Umanistica e nel 2014 è chiamato come Professore ordinario di Letteratura italiana contemporanea nel Dipartimento di Filologia classica e Italianistica.

Tra gli interessi attuali di ricerca si indica soprattutto l'attenzione per il tema della corporeità nella letteratura, sul quale pubblica il volume *Corpi che parlano. Il nudo nella letteratura italiana del Novecento* (Bruno Mondadori 2005), il rapporto tra letteratura e filosofia (indagato nel volume *Campana, Nietzsche e la puttana sacra*, Manni 2003), l'incrocio tra letteratura e arti visive, a cui è dedicato in gran parte il volume *I burattini filosofi. Pasolini dalla letteratura al cinema* (Bruno Mondadori 2007), i rapporti tra letteratura e antropologia, a cui è dedicato il libro *L'Italia vista dalla luna* (Bruno Mondadori, 2014). Per quanto riguarda gli studi intorno all'opera di Pascoli, la ricerca di questo ultimo periodo verte sul tema del fantasma e della proiezione fantasmatica in alcune zone testuali delle raccolte poetiche e dei saggi letterari. I primi risultati di questa ricerca sono usciti negli atti del Convegno pascoliano organizzato nel 2012 per il centenario, "Pascoli nell'immaginario degli italiani".

Bazzocchi è membro dell'Accademia Pascoliana di San Mauro come rappresentante della Regione Emilia-Romagna, socio dell'Accademia dei Filopatridi di Savignano e Direttore scientifico del museo "Casa Rossa" di A. Panzini del Comune di Bellaria. Fa parte del comitato direttivo della rivista internazionale "Studi pasoliniani". Dal 2014 è direttore della "Rivista pascoliana". Alcuni suoi saggi su Leopardi e Pasolini sono usciti in Francia e in Spagna. Si occupa di diffusione della cultura su territorio locale e nazionale, partecipando a iniziative del Comune di Bologna presso la Biblioteca di Sala Borsa e presso la Cineteca, soprattutto in convegni e manifestazioni che riguardano il Centro Studi Pasolini. Il suo ultimo libro è "Con gli occhi di Artemisia. Roberto Longhi e la cultura italiana" per Il Mulino.